

rt.com/

26 febbraio 2022 06:47

"I guadagni territoriali" non sono l'obiettivo di Mosca in Ucraina: l'inviato russo dell'UE

Mosca si aspetta che le repubbliche del Donbass siano stabilite entro i confini dichiarati, ha affermato il diplomatico

La Russia non ha mai cercato di ottenere guadagni territoriali a spese dell'Ucraina nella sua operazione militare, ha affermato l'ambasciatore russo presso l'UE, Vladimir Chizhov. Il diplomatico ha osservato, tuttavia, che la Russia si aspetta che alcune aree vengano aggiunte alle due repubbliche del Donbass recentemente riconosciute in modo che i loro territori corrispondano ai confini entro i quali sono stati riconosciuti dalla Russia.

I guadagni territoriali "non sono mai stati nelle nostre intenzioni", ha detto Chizhov a Euractiv in un'intervista venerdì, quando gli è stato chiesto se le forze russe avrebbero lasciato l'Ucraina senza guadagnare terreno.

“Abbiamo abbastanza territorio. Quello che potresti insinuare indirettamente è che i territori delle repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk saranno effettivamente estesi per coprire l'insieme di queste due "oblast", ha detto Chizhov.

Il diplomatico ha chiarito che Mosca si aspetta che il territorio che di fatto è sotto il controllo di Lugansk e Donetsk corrisponda a quello "riflesso nelle loro costituzioni".

"In realtà, quello che stanno facendo le forze armate russe è sostenere il contrattacco delle milizie delle due repubbliche del Donbass ora riconosciute", ha detto, riferendosi all'operazione militare in corso in Ucraina lanciata dalla Russia all'inizio di giovedì.

Chizhov ha espresso la speranza che un "possibile nuovo governo a Kiev e le autorità di Donetsk e Lugansk sarebbero in grado di trovare un terreno comune per negoziare relazioni amichevoli" ad un certo punto.

"In realtà, l'esercito russo non è lì per iniziare la guerra, è lì per porre fine alla guerra", ha affermato l'inviato russo presso l'UE, facendo eco alla valutazione fatta dalla portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova in una recente intervista a RT.

Giovedì mattina la Russia ha lanciato un'operazione militare su larga scala in Ucraina, cercando di "smilitarizzare e denazificare" l'Ucraina, secondo il Cremlino. Lo sviluppo ha spinto Stati Uniti, UE, Regno Unito e Canada a

imporre una serie di sanzioni radicali alla Russia, che hanno anche preso di mira personalmente Putin, ministri del governo, alti funzionari della sicurezza e militari e le loro famiglie, nonché deputati della Duma di Stato. L'Occidente ha denunciato l'offensiva come un attacco “non provocato” che viola

La sovranità dell'Ucraina. Il Cremlino ha insistito sul fatto che l'azione militare fosse giustificata, dicendo che Kiev avrebbe tentato di prendere con la forza le repubbliche separatiste nel prossimo futuro. Kiev aveva negato questo.

Versione originale sotto

'Territorial gains' not Moscow's goal in Ukraine – Russia's EU envoy

 rt.com/russia/550668-russia-goal-ukraine-territorial-gains/

26 Feb, 2022 06:47

Moscow expects the Donbass republics to be established within their declared borders, the diplomat has said

Russia has never sought to make territorial gains at the expense of Ukraine in its military operation, Russia's ambassador to the EU, Vladimir Chizhov, has claimed. The diplomat noted, however, that Russia expects some areas to be added to the two newly-recognized Donbass republics so their territories match the borders within which they were recognized by Russia.

Territorial gains have *"never been our intention,"* Chizhov told Euractiv news outlet in an [interview](#) on Friday, when asked if Russian forces would leave Ukraine without making ground gains.

"We have enough territory. What you may be indirectly implying is that the territories of the Donetsk and Lugansk people's republics will be actually extended to cover the whole of those two 'oblast,'" Chizhov said.

The diplomat clarified that Moscow expects the territory that is de-facto under the control of Lugansk and Donetsk to match that *"reflected in their constitutions."*

"Actually, what the Russian armed forces are doing is in support of the counterattack by the militias of the two now recognized Donbass republics," he said, referring to the ongoing military operation in Ukraine launched by Russia early on Thursday.

Chizhov expressed hope that a *"possible new government in Kyiv and authorities in Donetsk and Lugansk would be able to find common ground to negotiate friendly relations"* at some point.

"Actually, the Russian army is there not to start the war, it is there to end the war," the Russian envoy to the EU said, echoing the [assessment](#) made by Foreign Ministry spokesperson Maria Zakharova in a recent interview with RT.

Russia launched a large-scale military operation in Ukraine on Thursday morning, seeking to *"demilitarize and de-nazify"* Ukraine, according to the Kremlin. The development prompted the US, EU, UK, and Canada to impose a raft of sweeping sanctions on Russia, which have also personally targeted Putin, government ministers, high-ranking security and military officials and their families, as well as State Duma deputies. The West denounced the offensive as an *"unprovoked"* attack that violates

Ukraine's sovereignty. The Kremlin insisted that the military action was warranted, saying Kiev would have attempted to take the breakaway republics by force in the near future. Kiev had denied this.